





Carissimi, con questa lettera vi anticipiamo anche il tema che la missione ha scelto per quest'anno pastorale che abbiamo davanti, e il tema è: Perdono, festa di Dio e festa dell'uomo! Questo tema sarà trattato durante l'anno attraverso vari appuntamenti per i quali sarete avvisati per tempo, ovviamente. Il mese di ottobre è come risaputo anche il mese dedicato alla preghiera del Rosario, questa preghiera semplice ma potentissima. Affidiamoci in questo mese a Maria, la Madre del Signore ma anche la nostra Madre. Quale madre davanti ad un figlio che gli domanda qualcosa perché in difficoltà, nega il suo aiuto potendolo fare? Anzi tante mamme, moltissime, anche non potendo fanno di tutto per aiutare i propri figli. Quanto più farà Maria per noi se ricorriamo a lei. Nessuno dubiti, nessuno pensi di non venire ascoltato! Mentre san Domenico di Guzman, apostolo del Rosario, predicava il santo Rosario, leggete che testimonianza riuscì a strappare ad un ossesso, una persona poi liberata dal maligno, sentite cosa dice il demonio attraverso l'ossesso: «Ascoltate, dunque, cristiani. Questa Madre di Cristo è onnipotente per impedire che i suoi servi cadano

nell'inferno; è lei che, come un sole, dissipa le tenebre dei nostri intrighi e delle nostre astuzie; è lei che sventa le nostre mene, disfa i nostri tranelli e rende tutte le nostre tentazioni vane e inefficaci. Siamo costretti a confessare che nessuno di quanti perseverano nel suo servizio è dannato con noi. Uno solo dei sospiri ch'ella offra alla SS. Trinità vale più di tutte le preghiere, i voti e i desideri di tutti i santi. Noi la temiamo più di tutti i beati insieme e nulla possiamo contro i suoi fedeli servi. Vi sia anche noto che molti cristiani che l'invocano nell'ora della morte, che dovrebbero essere dannati secondo le nostre leggi ordinarie, si salvano per sua intercessione. Ah! se questa Marietta — così la chiamavano per rabbia — non si fosse opposta ai nostri disegni e ai nostri sforzi, già da molto tempo noi avremmo rovesciato e distrutto la Chiesa e fatto cadere nell'errore e nell'infedeltà tutti i suoi ordini. Proclamiamo, inoltre, costretti dalla violenza che ci viene usata, che nessuno di quanti perseverano nella recita del Rosario è dannato; perché ella ottiene ai suoi servi devoti una sincera contrizione dei loro peccati per mezzo della quale essi ne ottengono il perdono e l'indulgenza».

Carissimi non so a voi, ma a me questa testimonianza riempie il cuore di gioia e di speranza, perché confidando nella nostra mamma celeste, siamo certi di non venire abbandonati, soprattutto nel momento del bisogno. Allora ecco invociamola con tutto il cuore, mettiamo nelle sue mani, attraverso la preghiera del Rosario, tutti i nostri affanni, i problemi e le difficoltà ma anche le cose belle delle nostre vite. Mettiamo tutto nelle mani di Maria, ricordando che Lei ha avuto tra le sue mani, Dio. Lasciamoci trattare come Ella trattò il Figlio di Dio...



In ricordo di Gioacchino

Un grazie sincero alle famiglie/agli amici per le offerte ricevute che andranno in donazione all' Initiative für krebssranke Kinder Wuppertal e.V.

Famiglia Petrotta

